

LETTI PER VOI

INCONTRI CON GESÙ

ANGELO CASATI

Ed. Qiqajon - 2010

Pag. 139 - € 13,00



Gesù passa per le strade nel quotidiano più quotidiano della vita di donne e uomini, sfiora i loro sguardi, parla al cuore, suscita interrogativi e desideri profondi, spinge a **fare della vita una ricerca** insonne, **mai conclusa**. Gesù ha occhi capaci di stupore, ama la **freschezza di ogni incontro** e sogna davanti all'altro: egli così ci insegna a vivere. L'itinerario tracciato da queste pagine, scritte in uno stile semplice e poetico al tempo stesso, **è un invito** a farsi nomadi e pellegrini, "quelli della via", **alla ricerca dell'acqua viva**, nella bellezza di una vita che abbia in sé il sapore e il profumo di Dio. (Dalla copertina).

«Giovanni il Battista fissa lo sguardo su Gesù che passava...è Gesù che passa sulle strade di tutti. La strada, la casa, luoghi comuni, luoghi della manifestazione, luoghi del passaggio. Penso che non abbia cambiato stile il Signore: passa, per le strade. Ma c'è qualcuno che lo indichi per le strade? O siamo tutti occupati a indicarlo nelle chiese? E non seminiamo più il

sospetto che, ancora oggi, passi nel quotidiano, nel quotidiano più quotidiano: la strada, la casa».

«Il Signore passa su tutte le strade, ecco non disprezziamo le strade. Ma se il nostro è un guardare superficiale, frettoloso, non ce ne accorgiamo. E non illudiamoci, questo è un altro possibile fraintendimento, non illudiamoci di avere occhi penetranti con Dio, se non abbiamo occhi penetranti con la vita. Se sei distratto con la vita, sei distratto con tutto, anche con Dio... Gesù inizia e finisce con la domanda. Una domanda che ti porta dentro, a interrogarti dentro, dentro i tuoi desideri più veri, più profondi: che cercate? Chi cercate? È un verbo che racchiude tutta la vita. Tutto il vangelo, tutta la vita dall'inizio alla fine del vangelo, dall'inizio alla fine della vita, questo verbo "cercare". Fare della vita una ricerca insonne mai conclusa».

«Potessimo ritornare a quest'aria della casa e della strada, in cui ci si racconta e si passa la parola! La parola che non passa sul filo noioso delle omelie, ma sul filo dei legami, dell'amicizia, in un raccontare lontano dal "parlare come un libro stampato", dal parlare a memoria. Il racconto nasce da un'altra memoria: dalla memoria e dall'emozione del cuore. Pensate - è un sogno! - se anche nelle nostre liturgie si respirasse qualche volta l'aria della casa e delle strade, forse sarebbe un sussulto».

«Non tutte le ore della vita sono uguali. Loro (gli apostoli) segnarono nell'agenda della memoria quell'ora, le quattro del pomeriggio. Quell'ora cambiò la loro vita. Quali ore cambiarono la nostra vita? Potremmo chiedercelo». (Dall'introduzione).

L'itinerario di Don Angelo si dipana attraverso vari personaggi del NT: Giovanni il Battista, Nicodemo, la donna samaritana, Zaccheo, Tommaso, la donna cananea, Maria di Betania, Il gruppo, Stefano, Maria di Nazaret. Vuol cogliere in ciascuno l'ansia della ricerca e la gioia dell'incontro che determina, per il futuro, il proprio destino e la qualità della vita. Don Angelo è un sacerdote che ha percorso anche le strade di Lecco. Divenuto sacerdote nel 1954, e dopo aver insegnato nel seminario diocesano ed esercitato il ministero a Busto Arsizio molti lecchesi lo hanno incrociato negli anni settanta/ottanta come parroco a S. Giovanni di Lecco. Sacerdote molto sensibile e fine, uomo di profonda spiritualità e delicatezza, ha offerto sempre delle riflessioni molto acute e pertinenti sulla situazione socio politica, delle vicende della storia, della Chiesa di questi ultimi cinquant'anni.

Pagina a cura di Giovanni Bernasconi